

Strategia europea

L'influenza della normativa
europea in ambito agricolo



BI + NO + VC + VCO 4 PROVINCE CON UN PARCO NEL CUORE



Green Deal

Il Green Deal è una strategia europea lanciata nel 2019 in seguito all'Accordo di Parigi con l'obiettivo di delineare una transizione verde e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.



Raggiungere la neutralità climatica entro il 2050

Promuovere strategie di tutela e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi

Promuovere un'economia sostenibile e circolare

Garantire una transizione ecologica e sociale equa e giusta

Per un maggior approfondimento, si invita a consultare la seguente pagina:

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

Green deal: attuazione nel settore agricolo

Ridurre del 50% l'uso dei pesticidi chimici, e i rischi ad essi collegati

Ridurre del 50% le vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura

Destinare almeno il 25% della superficie agricola dell'UE all'agricoltura biologica

Riduzione di almeno il 20% dell'uso dei fertilizzanti

Per un maggior approfondimento, si invita a consultare la seguente pagina:

https://agriculture.ec.europa.eu/cap-my-country/sustainability/environmental-sustainability/sustainable-agricultural-practices-and-methods_it

Farm to Fork

La strategia “**Dal produttore al consumatore**”, presentata nel maggio 2020, quale una delle azioni chiave del Green Deal, contribuisce al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050, e alla trasformazione sostenibile dell'attuale sistema alimentare dell'UE.

- Garantire alimenti nutrienti, in quantità sufficiente e a prezzi accessibili
- Dimezzare l'uso di pesticidi e fertilizzanti e antimicrobici
- Aumentare la superficie di terreni destinati all'agricoltura biologica
- Promuovere regimi alimentari sani e sostenibili
- Ridurre le perdite e gli sprechi alimentari
- Migliorare il benessere degli animali

Per un maggior approfondimento, si invita a consultare la seguente pagina:

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/from-farm-to-fork/>



Biodiversità 2030

La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, presentata dalla Commissione europea nel maggio 2020, è un elemento chiave del Green Deal europeo.

Il regolamento sul ripristino della natura ha lo scopo di ridurre le pressioni sulla biodiversità e ripristinare gli ecosistemi degradati

Mira a ripristinare almeno il 20% delle zone terrestri e il 20% delle zone marine dell'UE entro il 2030 e tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050.

Le azioni di ripristino riguardano:

- habitat terrestri e marini degradati
- impollinatori
- ecosistemi agricoli
- zone urbane
- ecosistemi acquatici
- foreste

Per un maggior approfondimento, si invita a consultare la seguente pagina:

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/biodiversity/>

Biodiversità 2030: attuazione nel settore agricolo

Destinare almeno il 10% della superficie agricola dell'UE a paesaggi ad alta diversità

Ridurre la perdita di nutrienti derivanti dai fertilizzanti di almeno il 50%

Destinare almeno il 25% dei terreni agricoli all'agricoltura biologica

Ridurre il rischio e l'uso di pesticidi chimici del 50%

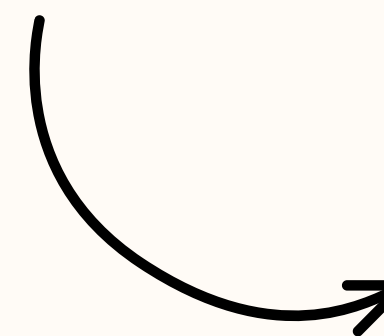
Per un maggior approfondimento, si invita a consultare la seguente pagina:

https://agriculture.ec.europa.eu/cap-my-country/sustainability/environmental-sustainability/biodiversity_en?prefLang=it

Nature Restoration Law

Il Regolamento Europeo 2024/1991 è il pilastro normativo e attuativo fondamentale della Strategia Biodiversità 2030

Prevede nuovi e stringenti obblighi per gli Stati membri, finalizzati ad un graduale miglioramento degli ecosistemi degradati.



Piano Nazionale per il Ripristino



Ripristino degli habitat degradati



3 miliardi di nuovi alberi entro il 2030



Ripristinare la connettività fluviale

Per un maggior approfondimento, si invita a consultare la seguente pagina:

<https://asvis.it/notizie/2-23273/nature-restoration-law-ecco-come-restaurare-la-biodiversita-in-italia>

Suolo 2030

La Strategia, presentata nel 2021 mira a ridurre a zero il consumo di suolo netto e ad avviare politiche di ripristino dei suoli entro il 2050.

I suoi obiettivi principali sono:

- raggiungere la neutralità del degrado del suolo entro il 2030
- proteggere la fertilità del suolo e ridurre l'erosione e l'impermeabilizzazione del suolo
- aumentare la materia organica del suolo
- migliorare la biodiversità del suolo
- progredire nell'identificazione e nella bonifica dei siti contaminati e nella riduzione dell'inquinamento diffuso
- ridurre il tasso di occupazione del suolo



Per un maggior approfondimento, si invita a consultare la seguente pagina:
<https://www.mase.gov.it/portale/normativa-ue>

Direttiva monitoraggio suoli

La direttiva 2025/2360 è il pilastro normativo e attuativo fondamentale della Strategia Suolo 2030; prevede la costruire un sistema solido e omogeneo di monitoraggio di tutti i suoli dell'UE.

Identificare i “**Distretti del Suolo**” per la gestione e il monitoraggio quinquennale di indicatori che descrivano i processi di degradazione del suolo, come salinizzazione, erosione, perdita di carbonio organico e compattazione.

Il monitoraggio dell'impermeabilizzazione e del consumo di suolo dovrà essere aggiornato ogni anno sulla base di una metodologia condivisa a livello europeo

Il monitoraggio del suolo sarà oggetto di un reporting quinquennale da parte degli Stati Membri, i quali si impegnano a rendere tali dati accessibili attraverso un portale europeo

Per un maggior approfondimento, si invita a consultare la seguente pagina:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/notizie-e-novita-normative/notizie-ispra/2023/07/pubblicato-il-testo-della-proposta-di-direttiva-per-il-monitoraggio-e-la-resilienza-del-suolo>